

# Ricerche cardiache sull'asse Trieste-Colorado

Proseguono con successo gli studi biotecnologici avanzati grazie al sostegno della Fondazione Foreman Casali

Le proprietà meccaniche di singole cellule cardiache sane o geneticamente modificate possono oggi essere misurate con grande precisione. Non solo, è anche possibile misurare sulla singola cellula l'effetto di mutazioni che nell'uomo causano scompenso cardiaco. Queste ricerche avanzate sono state presentate a Chicago al congresso dell'American Heart Association, dove ogni anno oltre 30.000 cardiologi e ricercatori di tutto il mondo si ritrovano a presentare e a discutere la ricerca cardiologica più avanzata. A condurre queste ricerche sono

stati Valentina Martinelli, biologa cellulare specializzata in cellule cardiache, in grado di produrre a ritmo serrato culture cellulari primarie dal muscolo cardiaco, che è supportata dalla Fondazione Foreman Casali. Accanto a lei, Thomas Lanzicher, bioingegnere del Centro di Eccellenza in Nanotecnologie del dipartimento di Ingegneria dell'Università di Trieste.

I due ricercatori collaborano su questo progetto da anni con un gruppo di scienziati dell'Università del Colorado. Non a caso, nel campo della ricerca, i successi scientifici sem-

pre più dipendono della stretta collaborazione fra centri di eccellenza e università prestigiose di tutto il mondo. L'Università di Trieste ha pienamente supportato questa strategia firmando un accordo bilaterale con l'Università del Colorado per il progresso scientifico e il trasferimento tecnologico. Inoltre il gruppo di Martinelli e Lanzicher è stato premiato dalla prestigiosa Fondazione Leducq di Parigi per queste ricerche.

Tuttavia, in tempi difficili per la ricerca italiana, molte ricerche avanzate che possono portare a futuri benefici per la dia-

gnosi e terapia di malattie come le cardiomiopatie, non sarebbero possibili senza il fondamentale aiuto fornito dalle fondazioni, come è il caso della Fondazione Foreman Casali, da anni a sostegno della ricerca triestina specialmente in campo cardiologico. Il supporto di questa fondazione alla dottoressa Martinelli con un contratto di ricerca, assicura da alcuni anni la collaborazione tra il Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologie (Icgeb), il Centro di Eccellenza in Nanotecnologie dell'Università di Trieste, la Cardiologia triestina,

la Cardiologia dell'Università del Colorado e la Sissa.

Questa rete di competenze così diverse è la base per la nuova concezione di "ricerca translazionale". Nel caso di Martinelli, il sostegno della Fondazione Foreman-Casali supporta la ricerca su tematiche che vanno dall'ingegneria tissutale per la "riparazione" del cuore con materiali avanzati e "intelligenti", allo studio delle proprietà meccaniche di cellule cardiache in malattie genetiche cardiache, come le distrofie muscolari per lo sviluppo di una medicina personalizzata.